

Codice DB1119

D.D. 22 novembre 2013, n. 1081

LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al P.a. Cino PLATONE del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000. Imp. di spesa di euro 12.979,23 o.f.i. sul cap.di spesa 142574/14.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 “art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”. Modificazione all’allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008”.

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell’indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L. R. n. 63/78 autorizza l’Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente “Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”.

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l’intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 “Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite” prevede all’art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza appartenenti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito che in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'“Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti”.

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al “Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando i controlli dei campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri).

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Ritenuto di avvalersi del suddetto elenco di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2014.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza accertata dall'Amministrazione regionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

- ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
- redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 37 giornate lavorative, per un compenso di € 10.638,71 + IVA in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:

- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa in quanto proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata la rispondenza dell'esperienza pregressa del P.a. Cino PLATONE alla realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:

- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al P.a. Cino PLATONE (P. IVA 01257670057) con sede in Via Umberto I, 8 - 14030, AZZANO D'ASTI (AT), il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 10.638,71 o.f.e.
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Cino PLATONE per la fornitura del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e s.m.i., alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Cino PLATONE per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;

Stabilito in Euro 12.979,23 o.f.i. il compenso da attribuire all'operatore economico sopra individuato per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";

vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assessment al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";

vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;

vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;

vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;

vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;

vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;

visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: *“nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere”*.

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 12.979,23 o.f.i. per il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 12.979,23 o.f.i. sul capitolo di spesa n. n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del P.a. Cino PLATONE(P. IVA 01257670057) con sede in Via Umberto I , 8 - 14030, AZZANO D'ASTI (AT), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X9B0BAABAA.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;

Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;

visto l'art. 47 della L.R. 63/78;

Visto il DM 24050 del 14/11/2011;

Visto il DM 32442 del 31/05/2000;

visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013;
vista la L.R. n. 16/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 7 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite;
2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n.163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi, al P.a. Cino PLATONE (P. IVA 01257670057) con sede in Via Umberto I , 8 - 14030, AZZANO D'ASTI (AT), il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 10.638,71 o.f.e.;
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Cino PLATONE per la fornitura del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Cino PLATONE per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
7. di impegnare la spesa di euro 12.979,23 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del P.a. Cino PLATONE (P. IVA 01257670057) con sede in Via Umberto I , 8 - 14030, AZZANO D'ASTI (AT), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al P.a. Cino PLATONE a conclusione del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio in oggetto sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Cino PLATONE (P. IVA 01257670057);
- IMPORTO: euro 12.979,23 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti;
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato



CONTRATTO

PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA SUL MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE DI VITE IN APPLICAZIONE DEL D.M. N. 32442 DEL 31/05/2000 "MISURE PER LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE" IN PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata “Il Committente”;

e

il P.a. Cino PLATONE, nato a _____ il _____ residente in _____, (CF _____), (P. IVA 01257670057) con sede in Via Umberto I , 8 - 14030, AZZANO D'ASTI (AT), che di seguito per brevità verrà indicato come “Affidatario” si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l’Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
- redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

L’Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l’orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l’Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –



L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014; il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 37.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 12.979,23 (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.



Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione dei servizi entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.

In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.

Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.



ART. 8 –

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento dell'incarico sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X9B0BAABAA.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.



Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario



Direzione Agricoltura

Settore Fitosanitario

piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. Cino PLATONE ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;
- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa, comporterà il mancato affidamento del servizio;
- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;
- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
 - i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
 - ii)** ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;
 - iii)** ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:
 - che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
 - che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)